



**AZIENDA CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI NEI
COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N. A1**

Via Fontananuova – 83031 Ariano Irpino

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di candidatura da parte di operatori interessati a costituirsi in partenariato per la partecipazione all'Avviso Pubblico "ITIA - Intese Territoriali di Inclusione Attiva" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse 2 – Obiettivo Specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3 – Obiettivo Specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2 di cui al Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018.

In esecuzione dell'atto deliberativo del CDA n. 40 del 04/07/2018 ed proprio atto di determinazione n. 239 del 19/07/2018.

Il Direttore Generale nella qualità di Coordinatore dell'Ambito territoriale A1

Premesso:

Che nell'ambito del Programma "Primavera del Welfare", la Giunta Regionale della Campania ha, in particolare, promosso la realizzazione di interventi di contrasto alla povertà, attraverso azioni di sostegno alle persone svantaggiate e a rischio di esclusione, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse II Inclusione Sociale, Priorità di investimento 9i) "l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare la occupabilità".

Che la Regione Campania con il Decreto n. 191 del 22 giugno 2018, in attuazione della DGRC n. 317 del 31 maggio 2017, ha approvato l'Avviso pubblico non competitivo "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva" e gli allegati relativi a "Domanda di partecipazione", "Formulario di progetto", "Dichiarazione di affidabilità", "Dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS", Riparto Azione A; Riparto Azione B, "Riparto Azione C".

Che la finalità del predetto avviso è di promuovere politiche di contrasto alla povertà attraverso azioni di sostegno alle persone svantaggiate ed a rischio di esclusione anche con lo scopo di sostenere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare le condizioni di OCCUPABILITA'.

Che l'avviso predetto, rivolto agli Ambiti Territoriali della Campania, prevede la costituzione di Intese Territoriali di Inclusione Attiva con i soggetti del territorio impegnati nelle azioni di contrasto alla povertà tramite la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione;

Che il Centro Territoriale di Inclusione deve essere inteso quale snodo di prossimità dei servizi realizzati per assicurare a livello territoriale il sostegno di persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

Che gli interventi del Centro Territoriale di Inclusione devono articolarsi nelle seguenti tre azioni:



- Azione A) Servizi di supporto alle famiglie (Azione 9.1.2);
- Azione B) Percorsi di EMPOWERMENT (Azione 9.1.3);
- Azione C) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale (Azioni 9.1.3, 9.2.1, 9.2.2).

Che giusto Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018 sono ripartite agli ambiti territoriali, nella qualità di beneficiari capofila delle Intese Territoriali (ATS), le risorse destinate al finanziamento delle proposte progettuali che gli stessi dovranno presentare per la partecipazione all'avviso pubblico non competitivo "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva"

Che, nello specifico, con Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018 sono assegnate all'Ambito territoriale A1, quale soglia massima di contributo concedibile, le risorse di seguito indicate:

- € 399.573,63 a valere sull'Azione A) Servizi di supporto alle famiglie
- € 319.008,13 a valere sull'Azione B) Percorsi di EMPOWERMENT
- € 229.003,18 a valere sull'Azione C) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale.

Considerato:

Che l'avviso pubblico "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva" prevede che i beneficiari siano partenariati di progetto costituiti da soggetti, aventi sede operativa in Regione Campania e rientranti nelle seguenti tipologie:

1. Soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs.3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale;
2. Ambiti Territoriali della Campania, come definiti dalla DGR n. 320 del 3 luglio 2012 e s.m.i., con il ruolo di capofila;
3. Soggetti accreditati ai sensi della DGR. n. 242/2013 e ss.mm.ii;
4. Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della normativa vigente di riferimento (art. 25, Reg. regionale 2 aprile 2010, n 9 e ss.mm.ii.);
5. Istituti Scolastici;
6. Sindacati dei lavoratori;
7. Associazioni datoriali di categoria.

Che ai fini della partecipazione al predetto Avviso, ciascun partenariato deve prevedere a pena di esclusione:

1. La presenza obbligatoria dell'Ambito Territoriale di riferimento, in qualità di soggetto capofila, di un soggetto del terzo settore, di un soggetto promotore dei tirocini e di un soggetto accreditato ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii.
E' possibile per lo stesso soggetto, laddove detenga i requisiti richiesti, ricoprire più ruoli all'interno del partenariato (come promotore di tirocini, come erogatore di percorsi di EMPOWERMENT e come ente del terzo settore).
-



2. Essere composto da un numero minimo di 4 ad un massimo di 6 soggetti, individuati tra quelli sopra elencati, in funzione delle attività che si intendono porre in essere;
3. Presentare una sola proposta progettuale per la realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione, che eroghi le tre tipologie di azioni sopra indicate (A, B, C).

Considerato altresì:

Che ciascuno dei soggetti innanzi individuati, fatta eccezione delle Associazioni datoriali di categoria e dei Sindacati dei lavoratori, può partecipare ad un unico partenariato.

Che per lo svolgimento delle attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati, come definiti dalla DGR n. 242/2013, è richiesto l'accreditamento per le utenze speciali.

Che le attività programmate devono essere realizzate nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale, individuato capofila dell'Accordo Territoriale di Inclusione Attiva, ad eccezione dei tirocini di inclusione che possono essere realizzati anche in Comuni limitrofi allo stesso.

Che l'Ambito Territoriale, pena l'esclusione, individua, tramite pubblicazione di manifestazione di interesse, i soggetti rientranti nelle tipologie in precedenza indicate, che costituiscono il partenariato.

Che i soggetti individuati per la costituzione del partenariato devono sottoscrivere, in fase di presentazione della proposta progettuale, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS riportando la specifica indicazione dei ruoli e delle attività svolte da ciascun partner nell'ambito degli interventi programmati.

Che in caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di capofila.

Che il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione Regionale eroga il finanziamento ed è altresì l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti della stessa.

Ritenuto:

Di dover individuare i soggetti, tra quelli previsti dal Decreto n. 191 del 22 giugno 2018, con i quali realizzare il partenariato di progetto per la costituzione delle Intese Territoriali di Inclusione Attiva e l'attuazione di misure di contrasto alla povertà.

Di dover realizzare Centri Territoriali di Inclusione, quali centri di prossimità dei servizi territoriali per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.



Rende noto

Che possono proporre manifestazione di interesse i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico non competitivo "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse 2 – Obiettivo Specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3 – Obiettivo Specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2 di cui al Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018.

Art. 1 Finalità

La finalità del presente avviso è la costituzione di un partenariato tra soggetti pubblici e privati che in concertazione definiscano la proposta progettuale per la partecipazione all'Avviso pubblico "Intese Territoriali di Inclusione Attiva" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse 2 – Obiettivo Specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3 – Obiettivo Specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2 di cui al Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018.

Le costituzione della Intesa Territoriale di Inclusione Attiva ha lo scopo di realizzare le misure di contrasto alla povertà attraverso i Centri Territoriali di Inclusione.

Art. 2 Ente proponente

L'ente proponente è l'Azienda speciale consortile per la gestione associata delle politiche sociali nei comuni dell'Ambito territoriale A1 – Capofila dell'ambito territoriale A 01.

Art. 3 Luogo di svolgimento degli interventi.

Le attività programmate, fatta eccezione dei tirocini di inclusione che possono essere realizzati anche nei Comuni limitrofi, devono essere attuate nei Comuni dell'Ambito Territoriale A 01, capofila dell'Accordo Territoriale di Inclusione Attiva.

Art. 4 Soggetti che possono proporre la candidatura di interesse.

Possono manifestare il proprio interesse ai sensi del presente avviso tutti i soggetti aventi sede operativa in Regione Campania in possesso dei requisiti previsti dell'Avviso "ITIA Intese Territoriali di Inclusione Attiva" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse 2 – Obiettivo Specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3 – Obiettivo Specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2 di cui al Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018 e nello specifico:



1. Soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs.3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore”, iscritti ai registri regionali o nazionali vigenti al momento della trasmissione del presente avviso.
2. Soggetti accreditati ai sensi della DGR. n. 242/2013 e ss.mm.ii;
3. Soggetti promotori di tirocini finalizzati all’inclusione sociale, ai sensi della vigente normativa di riferimento (art. 25, Reg. regionale 2 aprile 2010, n 9 e ss.mm.ii.);
4. Istituti Scolastici;
5. Sindacati dei lavoratori;
6. Associazioni datoriali di categoria.

Ciascuno dei soggetti elencati, fatta eccezione delle Associazioni datoriali di categoria e dei Sindacati dei lavoratori, può partecipare ad un unico partenariato.

Art. 5 Requisiti

I requisiti richiesti ai soggetti interessati per la partecipazione al partenariato di progetto sono quelli indicati al precedente art. 4 del presente avviso.

Per quanto attiene le attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati, come definiti dalla DGR n. 242/2013, è richiesto che l’ente interessato detenga lo specifico accreditamento per le utenze speciali.

E’ possibile per lo stesso soggetto, laddove detenga i requisiti richiesti dall’ avviso pubblico “ITIA Intese Territoriali di Inclusione Attiva” di cui Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018, ricoprire più ruoli all’interno del partenariato (come promotore di tirocini, come erogatore di percorsi di EMPOWERMENT e come ente del terzo settore).

Si precisa, inoltre, che i soggetti di cui alle lettere 1), 2) e 3), oltre ai requisiti di cui sopra, devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

A. aver realizzato, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, progetti/servizi ricadenti in una delle Azioni previste dall’avviso regionale I.T.I.A. Qualora lo stesso soggetto, intenda ricoprire più ruoli all’interno del partenariato, dovrà dimostrare di aver realizzato nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, progetti/servizi in ognuna delle azioni per le quali intende partecipare. Tale requisito sarà comprovato dall’organizzazione mediate curriculum reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

B. avere ubicazione di almeno una sede operativa dislocata nei comuni dell’ambito territoriale A 01.

Gli enti interessati all’atto della presentazione della domanda non devono essere incorsi:

a. nelle situazioni di esclusione di cui all’art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;



- b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione; • in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- h. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- j. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- k. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Art. 6

Modalità e termini di presentazione delle candidature.

I soggetti di cui al precedente art. 4 che intendano manifestare interesse a partecipare al partenariato di progetto “Intese Territoriali di Inclusione Attiva” devono far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente Avviso, la domanda di partecipazione a firma del legale rappresentante con le stesse modalità del modello riportato sub allegato 1) nella quale deve essere esplicitata la richiesta di far parte del partenariato.

Nella stessa domanda dovrà essere manifestata la disponibilità a sottoscrivere la dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS con gli altri soggetti aderenti al partenariato di progetto.

Gli operatori interessati potranno proporre la candidatura di interesse entro trenta giorni a decorrere dalla data di trasmissione del presente avviso sul profilo committente www.pianosociale-a1.it



esclusivamente tramite **Posta Elettronica Certificata all'indirizzo consorzioa1@legalmail.it** dell'Azienda Speciale Consortile A1 **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20 agosto 2018**, farà fede l'orario di ricevimento della PEC.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: “Candidatura Avviso Pubblico ITIA”.

Le manifestazioni d'interesse, redatte con modalità difformi da quelle del modello riportato sub allegato a) saranno ritenute irricevibili ed escluse.

Art. 7

Valutazione delle candidature.

Le candidature proposte dagli interessati saranno valutate da un organo collegiale all' uopo designato.

I componenti dell'organo collegiale di valutazione saranno nominati con atto di determinazione dirigenziale decorsa la scadenza del termine di presentazione delle candidature di interesse.

Relativamente alla valutazione dei soggetti che avranno manifestato interesse l'organo designato si atterrà ai seguenti criteri:

1. Referenze relative alla gestione dei servizi rientranti nello specifico settore di attività
2. Dimensione, complessità ed articolazione organizzativa dei servizi attualmente gestiti dall' interessato
3. Precedente partecipazione del soggetto interessato ad ATS di partenariato con l'ambito territoriale A1
4. Certificazioni di qualità detenute dai soggetti interessati relativamente ai servizi per i quali è proposta la candidatura.

Qualora, in particolare, i soggetti proponenti manifestazione di interesse indicati ai punti 1, 2 e 3 del precedente art. 4 dovessero risultare in numero superiore a quello previsto l' organo di valutazione designato procederà ad assegnare un punteggio ed a formare la graduatoria dei soggetti che avranno proposto interesse secondo i criteri di seguito indicati:

Criterio	Punteggio	Punteggio massimo attribuibile
Referenze relative alla gestione dei servizi rientranti nello specifico settore di attività	Per ciascun contratto o convenzione validamente stipulati dall'ente candidato n. 2 Punti	Punteggio massimo Punti 20
Dimensione, complessità ed articolazione organizzativa dei servizi attualmente gestiti dall' interessato	Per ogni 3 addetti regolarmente assunti per i quali l'assunzione risulti provata dal LUL e per ciascun servizi autorizzato e/o accreditato ai sensi del RR 4/2014 Punti 05	Punteggio massimo Punti 20
Precedente partecipazione del soggetto interessato ad ATS di partenariato con l'ambito territoriale A1	Per ogni partecipazione ad accordo di partenariato con l'ambito territoriale A 01 provato da atto convenzionale Punti 10	Punteggio massimo Punti 20
Certificazioni di qualità	Per ogni certificazione di	



detenute dai soggetti interessati	qualità attinente o comunque funzionale ai servizi per i quali si è manifestato interesse nella titolarità del candidato Punti 10	Punteggio massimo Punti 20
Punteggio totale		Punti 80

La valutazione espressa sulle singole candidature e la graduatoria formata dall'organo collegiale di valutazione costituiscono parere istruttorio non vincolate in relazione all'adozione del provvedimento finale di selezione dei soggetti proponenti le manifestazioni di interesse.

L'organo designato potrà richiedere ai candidati di fornire ulteriori elementi, attestazioni e documentazioni di prova allo scopo di valutare il grado di affidabilità tecnica, organizzativa e professionale degli enti interessati.

Qualora in relazione alla documentazione prodotta dovessero essere riscontrate mancanze, incompletezze ed ogni altra irregolarità ritenuta essenziale, ma sanabile, l'organo di valutazione, anziché escludere in prima istanza il candidato lo inviterà ad integrare la documentazione in precedenza trasmessa.

L'organo istruttorio di valutazione provvederà infine a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R.445/2000.

Il parere istruttorio è trasmesso al Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento finale.

I soggetti individuati per la costituzione del partenariato saranno chiamati a sottoscrivere, pena l'esclusione, una dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS (Associazione Temporanea di Scopo) per la realizzazione dell'intervento, di cui sarà capofila l'Ambito Territoriale A1.

L'atto costitutivo della ATS indicherà ruoli, compiti, attività e quote finanziarie assegnati a ciascun partner per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Art. 8 Esecuzione degli interventi.

La presente procedura è svolta per la costituzione di partenariato di progetto tra soggetti che definiscano in concertazione la proposta progettuale per la partecipazione all'Avviso "Intese Territoriali di Inclusione Attiva" di cui al Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018.

La trasmissione e lo svolgimento del presente avviso non introduce e non costituisce alcun obbligo per l'amministrazione proponente di aggiudicare l'esecuzione dei servizi in favore dei soggetti che abbiano manifestato interesse.



L'amministrazione, sulla scorta delle indicazioni che saranno successivamente trasmesse dalla Regione Campania, si riserva di adottare le procedure di scelta dei contraenti per la esecuzione dei servizi programmati per i quali sia prevista l'erogazione di un corrispettivo economico.

Art. 9

Publicità e responsabile del procedimento.

Il presente avviso pubblico è trasmesso in profilo committente www.pianosociale.a1.it ed ai fini della pubblicità in Albo Pretorio di ASC A1.

Il responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 è il dott. Vincenzo SOLOMITA.

Art. 10

Trattamento dei dati.

I dati forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso e in relazione allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente proponente. Gli stessi sono acquisiti dal Titolare e trattati lecitamente ai sensi del GDPR UE 2016/679.

Ai fini della partecipazione al presente avviso gli enti devono in tutti i casi acquisire la informativa ex art.13 del GDPR UE 2016/679 e rendere l'autorizzazione al trattamento dei dati mediante la remissione della informativa sottoscritta da parte del legale rappresentante del soggetto interessato.

Art. 11

Impugnabilità.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90 avverso il presente atto è ammesso ricorso:

- a) Giurisdizionale al TAR ai sensi dell'art. 2 lettera "b" della legge 1034/71 e s. m. e i., entro 60 giorni dalla data in cui l'interessato ne abbia notizia;
- b) Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi del DPR n. 1199/71;

Art. 12

Norme finali.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in quanto applicabili ed in particolare dell'Avviso "ITIA Intese Territoriali di Inclusione Attiva" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse 2 – Obiettivo Specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3 – Obiettivo Specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2 di cui al Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018.

Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo SOLOMITA

Allegati: Domanda di candidatura
